



Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina
Mensile Indipendente 2000 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno VII n. 1

GENNAIO 2001

Seconda Parte



foto di Palombara immersa nella nebbia

TEMA DEL GIORNO: L'ICI 1993

a pag. 6-7-8-9-12

UN SALUTO AD ALBERTO

Elena Conti a pag. 3

OBIETTIVO JUNIOR

nelle pagine centrali

L'INTERVISTA A

mons. Tonini

un cardinale senza paura
Giuliano Belloni a pag. 4-5

APPUNTAMENTO CON LO SPORT

Renzo Tommasi a pag. 23

LE VISITE GUIDATE
del WWF e di
ITALIA NOSTRA
a pag. 22



Noi, i giovani giornalisti del gruppo cinque!

Cari navigatori di internet e cari lettori,
chi scrive questo articolo è una ragazza del gruppo cinque delle classi se-
conde, con l'aiuto di un compagno: insieme vi parleremo dei componenti
del gruppo. Per chi non lo sapesse, il giornale della scuola viene pubblicato
da tre anni, e noi stiamo proseguendo il cammino già iniziato da altri ragaz-
zi. Il nostro gruppo cinque è composto da diciotto alunni provenienti dalle
quattro classi seconde; questi sono:

Abbondanza Simone: un ragazzo di media altezza, castano, molto simpati-
co.

Angelozzi Gloria: grande violinista.

Blasetti Gianmichele: media altezza e grande simpatia.

Catenacci Giorgio: capelli anni '60.

De Bonis Matteo: il sapientone del gruppo.

De Piccoli Luca: al contrario del suo cognome, è alto.

Fanelli Danila: l'unica bionda e occhi azzurri.

Favaloro MÀ-sha: molto simpatico.

Galloro Flavio: biondo dal viso tondo.

Iacovelli Martina: la giovane giornalista.

Lorenzi Fabio: ricciolino dalla lingua lunga.

Marsili Emanuele: lungo e secco.

Panepinto Fabiola: simpatica e paffuta.

Placidi Chiara: la più sfegatata laziale del gruppo.

Ramaglioni Valentina: alta, sempre con i capelli legati, simpatica, a volte fa-
natica, e 100% laziale.

Serra Luigina: lentiginosa dal naso all'insù.

Zebi Denise: l'atletica del gruppo e tifosa sfegatata della Juventus

Zebi Noemi: l'astronoma del gruppo.

Serra Luigina e Favaloro MÀ - sha

Navigate in Internet, arriviamo noi!

GENTE COMUNE, GENTE FAMOSA

Non penserete mica che è più famosa la Regina Elisabetta?!...

Cosa vi dicono i segni www.it.com@web?...

Dovranno comporre qualcosa, ad esempio un sito Internet, come: <http://www.kwscuola.com> che è il sito che ospita il "giornale on line" della scuola media statale di Palombara Sabina. Avete ancora un mese di tempo per iniziare a navigare in Internet, perché da febbraio alla lista dei giornali ne troverete uno in più: il nostro.

Questo sarà diviso in dieci sezioni:

- 1 *A scuola* (l'agenda degli appuntamenti, delle novità...);
- 2 *Città Regione Mondo* (per informarvi di cosa accade nel nostro Paese);
- 3 *Personaggi* (le interviste che effettueremo al sindaco o alla preside, o ancora ai nostri nonni che hanno vissuto la guerra, o ad un attore, musicista, scrittore, artista, un personaggio storico... o moderno);
- 4 *Senti chi parla* (qui potrete trovare temi e commenti riguardanti argomenti politici, ambientali, religiosi ecc...);
- 5 *Web e dintorni* (per informarvi quale sito è il più frequentato da noi ragazzi);
- 6 *Tutti creativi* (le produzioni dei ragazzi più creativi. Canzoni, immagini, foto, poesie, disegni ecc...);
- 7 *Sport* (potrete trovare interviste a dei veri campioni o critiche sugli sport e le partite o campionati...);
- 8 *Bacheca* (questo è lo spazio per il cerco/scambio/offro aperto agli studenti, prof. e genitori);
- 9 *Chi siamo* (ci presenteremo, descriveremo i nostri gusti personali e troverete anche come siamo fisicamente);
- 10 *Faq* ("Frequently asked questions") le domande più frequenti, intendiamo darvi una mano raccogliendo i quesiti più frequenti che chi lavora a questa iniziativa ci porrà).

Ringraziamo il quotidiano "La Repubblica" per averci offerto la possibilità di inserire "i segreti" della nostra scuola e di Palombara Sabina. Voi tutti che navigate in Internet, non perdetevi questa occasione.

Iacovelli M.
Zebi N.

NOI E INTERNET

Siamo due ragazzi di 12 anni, Emanuele e Giorgio: abbiamo deciso, cari lettori, di parlarvi di internet, anche se finora non abbiamo navigato molto.

I siti che vi presentiamo sono soprattutto di cartoni animati, giochi e calcio.

Ora vi diremo alcuni siti molto interessanti da visitare, e che a noi piacciono molto: www.as.roma.it, www.simpson.com, www.dragonball.com, www.playstation2.com. Questi sono alcuni dei siti web che noi ragazzi frequentiamo abitualmente. Invece per scaricare da internet canzoni (Mp3) visitiamo i seguenti siti: www.cocacola.it, www.Mp3Italia.com, www.Mp3.com.

I siti che ci divertono di più sono quelli di videogiochi e cartoni; quelli che a noi piacciono proprio più di tutti sono di videogiochi e si chiamano www.lucasarts.com, www.blizzard.it, ... e vi consigliamo di visitarli.

La questi siti che trattano di videogiochi si possono scaricare demo (cioè giochi non completi ma fatti per presentare i giochi stessi), si possono vedere immagini su videogiochi e filmati. Ma attenzione, troppo tempo davanti al computer fa male alla salute.

Catenacci Giorgio e Marsili Emanuele.

CONSIDERAZIONI SUL GRANDE CALCIO

All'inizio della stagione di calcio ci aspettavamo tutti che le prime tre squadre in classifica sarebbero state: Juventus, Roma e Parma. Invece la situazione è del tutto diversa, oggi le prime tre squadre sono: Roma, Juventus e Atalanta. Pensiamo che la Roma sia prima perché con i nuovi giocatori, Batistuta, Emerson, Samuel e Zebina, si è meritata il primo posto, dato che sono giocatori molto bravi. Crediamo che quest'anno la Roma vincerà lo scudetto perché fino ad ora è la squadra più forte del campionato.

La Lazio: in questo periodo sta attraversando un grave momento di crisi, anche se è campione d'Italia e i suoi giocatori sono molto bravi. Dopo la sconfitta contro il Napoli, Ericksson è stato esonerato dalla presidenza della società e il nuovo allenatore è l'ex ct della nazionale: Dino Zoff.

I tifosi biancoazzurri ogni domenica "cercano" di incoraggiare la squadra, senza esito. Speriamo che il nuovo allenatore combini qualcosa di buono.

Anche il Parma ha cambiato l'allenatore: dopo Malesani è arrivato Sacchi, che ha subito una sconfitta scottante nella finale di coppa del Mondo lo scorso anno. Il Parma ora sta facendo un buon campionato, infatti è a metà classifica.

L'Atalanta: è arrivata dalla serie B e c'è stupendo molto perché è terza in classifica, superando di gran lunga le grandi squadre. È una squadra prevalentemente composta da giovani che provengono dalla primavera, con il loro allenatore Vavassori stanno facendo molta strada e può arrivare a traguardi inaspettati.

La Juve: la Juve col passare degli anni rimane sempre tra le più forti, anche per aver comprato grandi giocatori. Nel corso degli anni è rimasta stabile, non ha avuto né alti né bassi. Insomma, la Roma è prima, ma il campionato è ancora molto lungo: le auguriamo buona fortuna.

Fabio Lorenzi, Luca De Piccoli, Dario Maglia.

IL NUOTO

(Lo sport più praticato!)

Il nuoto è lo sport che segnerà la storia!

È uno sport completo, che mette in movimento tutti i muscoli, senza danneggiare le articolazioni, dato che in acqua siamo più leggeri.

Questo sport è aperto a tutti, tranne a chi ha problemi respiratori... o a chi ha paura dell'acqua!

A livello agonistico si pratica in piscina, in modo individuale o a squadre; vince chi percorre in minor tempo una determinata distanza (vasche) con stile: rana, farfalla (delfino), stile libero, dorso.

Una piscina è composta da otto o meno corsie, tra queste, per dividerle ci sono le corde galleggianti e nel bordo vasca ci sono delle piattaforme di partenza da dove si fanno dei tuffi davvero stupendi.

Ogni quattro anni in occasione delle feste olimpiche, viene praticato questo sport in gare mondiali.

Il nuoto non è solo agonistico, ma, naturalmente, c'è anche la scuola nuoto, dove gli adolescenti e i bambini inesperti imparano i primi rudimenti e quelli già esperti possono potenziare i loro stili.

La tenuta sportiva del nuoto comprende: una cuffia obbligatoria, che può essere in tessuto impermeabilizzato, in lattice o in silicone; gli occhiali, che non sono obbligatori, ma è meglio indossarli, uno slip per i maschi e il costume intero per le femmine (vietati due pezzi, bermuda e cose strane).

Facendo un sondaggio nella nostra scuola abbiamo scoperto che la piscina più frequentata è la Polisportiva Atletico UISP Monterotondo, seguita dall'Ulpi di Tivoli, viene poi la Mezzaluna di Mentana e per ultima, ma ugualmente importante, l'Ippocampo, sempre di Mentana.

Il nuoto è uno sport vecchio quanto l'uomo. Fin dalle civiltà più antiche faceva parte dell'allenamento militare, pensate che i primi uomini attraversavano i fiumi con delle pelli legate tra loro e gonfiate ad aria e per fare forza usavano delle fiaschette di legno.

Adesso la decisione spetta a voi, se avete paura dell'acqua pazienza, ma se vi è venuta voglia di nuotare andate in acqua.

Alla prossima!!!!

Valentina Ramaglioni, Denise Zebi, Chiara Placidi, Fabiola Panepinto.

INTERVISTA A C. COLOMBO

La preside del nostro istituto ha dato l'assenso per la gita delle classi seconde in Spagna. Arrivati a destinazione, dopo esserci ristorati, ci siamo recati al castello che alla fine del '400 fu abitato dal re Ferdinando d'Aragona, in visita d'istruzione. Qua abbiamo dapprima visitato ampie stanze comunicanti per mezzo di numerosi corridoi, poi ci siamo diretti verso il salone nel quale, nel 1492, il re di Spagna finanziò l'ormai celebre viaggio di Cristoforo Colombo. Ad un certo punto, non so come, siamo precipitati in un passaggio segreto; qua, con un mio amico, mi sono incamminato per tortuosi corridoi, dove, meraviglia delle meraviglie, abbiamo incontrato il fantasma del navigatore genovese in persona, con il quale abbiamo cominciato a dialogare.

Come mai decise di intraprendere quel rischioso viaggio?

Perché dopo aver compiuto numerosi studi, ero convinto di poter dimostrare che la Terra non fosse piatta, bensì tonda ed anche perché intendeva mettermi alla prova.

Come mai scelse come imbarcazioni la Nina, la Pinta e la Santa Maria?

Perché in quel momento mi sembravano le navi più moderne, affidabili in tutte le loro caratteristiche, e le imbarcazioni più adatte al viaggio che avrei dovuto intraprendere.

Quali furono le difficoltà maggiori che incontrò durante il viaggio?

Innanzitutto, il maggiore ostacolo che incontrammo fu naturalmente una delle solite intemperie che si incontrano nell'Oceano Atlantico.

Un altro fattore che ostacolò la nostra traversata fu la scarsità di viveri: arrivammo nelle Indie secchi come chiodi.

Quali emozioni provò al suo arrivo?

Al mio arrivo provai un grande stupore.

Innanzitutto perché immaginavo che l'Oceano fosse più ampio (pensavo di essere arrivato in Estremo Oriente) e poi perché le caratteristiche del territorio non mi sembravano quelle descritte dai viaggiatori che mi hanno preceduto. Poi, naturalmente, provai una grande soddisfazione, perché pensavo di essere riuscito nel compimento della mia impresa.

Cosa trovò al suo ritorno in Spagna?

Al mio ritorno in Spagna, fui acclamato da tutto il popolo e ricevetti gli onori del re e della regina che mi considerarono un eroe nazionale.

Cosa prova adesso che è venuto a sapere di aver scoperto un nuovo continente?

Quando lo venni a sapere, provai due sentimenti molto diversi tra loro.

Infatti, alla soddisfazione per aver scoperto una nuova terra, si mischiò la vergogna di non aver capito di aver compiuto una tale impresa.

A proposito, cosa mi dice dei suoi ultimi anni di vita?

Come si suol dire, "dalle stelle alle stalle", infatti, come ben sapete, compii altri tre viaggi che ebbero tutti la stessa conclusione; poi, nonostante ciò, morii povero e dimenticato.

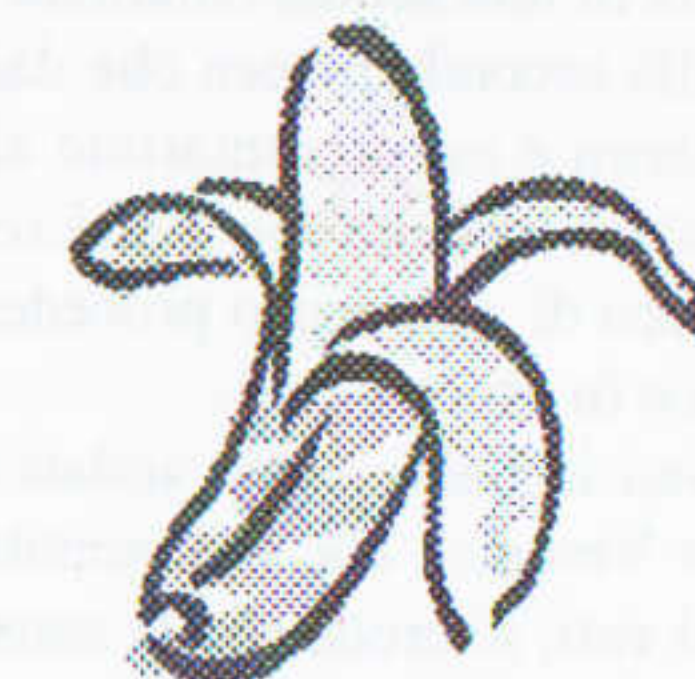
ARRIVEDERCI E GRAZIE SIGNOR COLOMBO

DE BONIS MATTEO, GALLORO FLAVIO

SOPRANNOMI a Palombara

(Seconda parte)

Continua la nostra ricerca sui soprannomi a Palombara, ma abbiamo conosciuto dei soprannomi di cui non sappiamo l'origine, e se qualcuno la sa è pregato di farcela conoscere, scrivendoci o venendo a dircelo a scuola, perché noi intendiamo continuare questa indagine. Questi sono i soprannomi di cui non sappiamo nulla:



BORGHITTU, CANETTA, CILÒ, PADELLARO, SCOPPARU, SPADÒ, MECCO, SCARABBOCCHIO, FARGHITTU, PISTOLA, BANANA.

Fortunatamente di questi altri abbiamo scoperto l'origine:

CIACCAMEUPEDE: perché quando camminava pestava i piedi a tutti.

STRUSCIU: perché da piccolo quando andava alle scuole elementari il maestro, per fargli capire una sottrazione, gli ha detto: "Se ti mangi una mela cosa ci rimane?" E lui rispose: "u struscio!" (Che in palom-barese vuol dire torsolo).

MICIO: perché quando giocava si fregava sempre le figurine, scappava e non lo prendevano mai

GEGGE: perché è il diminutivo di Gianni

STUZZICHINA: perché era secca e alta

SCOPAFOSSO: perché andava a pulire i fossi

PESCIAROLO: perché vendeva i pesci

PINTULINO: perché correva come un treno



Gian Michele Blasetti e Simone Abbondanza

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI DELLE PRIME CLASSI

Perché leggere un libro? Ecco alcune considerazioni da parte di alunni che hanno letto questa storia

LUIS SEPÙLVEDA SULLE ALI DI UNA GABBIANA

La classe IC durante le ore di narrativa, ha letto il libro di Sepùlveda "Storia di una Gabbianella e di un gatto che le insegnò a volare". Questo inimitabile romanzo è ambientato nel porto di Amburgo, dove Kengah, una sfortunata gabbiana, in fin di vita, conosce Zorba, un gatto e gli lascia un uovo. Quando in seguito si schiude, esce un pulcino, che viene accudito da Zorba e dai suoi amici gatti, fino ad un grande volo, reso possibile grazie a Zorba che difese la gabbianella e che ruppe alcuni tabù, come ad esempio parlare con un umano.

Io ho letto questo capolavoro molto piacevolmente e lo consiglierei agli adulti di tutte le età, perché devono imparare ad amare anche chi è diverso da loro e perché non si può vivere senza fantasia. I personaggi sono molto accattivanti, come il Colonnello che accusa sempre il suo amico Segretario di togliergli i miagolii di bocca.

EZIO BOMBELLI

... Il libro è facile da leggere e da capire, è istruttivo per adulti e bambini, grazie alla sua morale: "se ci si aiuta, si può fare tutto", come hanno fatto i gatti, cosa che gli adulti scordano spesso ed è per questo che lo consiglio anche agli adulti. Le parole di Zorba, al termine del libro sono una vera morale: "...E' molto facile accettare ed amare che è uguale a noi, ma qualcuno che sia diverso è molto difficile..."

Lo consiglio anche ai bambini che si divertiranno molto a leggerlo, sia per le varie situazioni in cui si trovano i personaggi, che per la loro simpatia e per le battute divertenti, presenti in quasi tutto il libro.

MARCO ANDRUCCIOLI

Questa storia è molto interessante perché riesce a trasmettere delle sensazioni negative o positive, per esempio quando nasce la gabbianella o quando viene catturata dai topi o anche il volo, dove i particolari riescono ad emozionare o impaurire...nel libro sono presenti di ogni tipo: buono, paziente, antipatico, cattivo, ma ognuno ha qualche battuta molto simpatica.

FLAVIA MASSIMI

LA MIA STORIA

Mi chiamo Lara Teleki e sono nata in Jugoslavia, a Novi Sad, una cittadina a Nord di Belgrado, l'11 giugno 1988.

Scrivo questa mia storia perché è diversa da quelle dei miei compagni, infatti pur avendo solo 12 anni, la mia vita è stata alquanto straordinaria. I miei ricordi risalgono al 1992 e vanno avanti in fretta. Adesso sto qui in Palombara già da 5 mesi, però mi ricordo del primo anno a scuola in Grecia, in Atene. Ero in una scuola americana che si chiamava "Green Hill international school". I primi due anni passarono in fretta e mi ero fatta degli amici che ancora oggi aspettano il mio ritorno. Alla fine della seconda sono ritornata in Jugoslavia, lì mi ero iscritta in una scuola chiamata "Zargo Zregranin". Mi ero accorta che lo studio era molto più difficile che in Grecia, per questo dovetti iniziare dalla seconda invece che dalla terza. Dopo tre anni sono tornata in Grecia e nella scuola americana. I miei amici erano molto contenti di rivedermi e mi presentarono ai nuovi arrivati. Intanto in Jugoslavia iniziò la guerra, i miei amici e anche le maestre facevano di tutto per consolarmi. Mentre io e mia sorella andavamo a scuola, mio padre aveva deciso di venire in Italia e vedere se le condizioni erano migliori e se il lavoro di antiquario procedeva meglio del posto in cui eravamo. Quando è tornato ci ha detto che dopo una settimana andavamo tutti in Italia e fu proprio così.

Arrivati in Italia siamo andati a casa di amici per alcune settimane e dopo ci siamo trasferiti a Tor Lupara. Lì ho conosciuto una bambina di nome Veronica che è diventata la mia amica preferita, anche se non ci vediamo più. Quell'anno è passato in fretta, però non avevo preso buoni voti, io credo che la causa era che avevo paura e ogni giorno diventavo sempre più nervosa. Volevamo però vedere una parte dell'Ita-

lia più verde e così ci siamo trasferiti a Palombara, nella campagna. Passarono in fretta due mesi di lavoro faticoso, pulendo casa e comprando tutte le cose che ci servivano. La strada in cui vivo oggi è piena di allegria, c'è molta vegetazione, alcuni prati coltivati, alberi di olivo e campi di uva, fiori, case con giardini enormi.

Il primo giorno di scuola a Palombara ero molto nervosa e anche spaventata però ho conosciuto molti bambini e professoresse simpatiche. Ormai sono già passati tre mesi e secondo me sto andando bene perché questa scuola è molto diversa dalle altre e ha un modo particolare di insegnare agli alunni le cose e le lezioni sono molto interessanti. Mi piace molto Palombara perché è un luogo gioioso e simpatico. Ha dei posti antichi, per esempio qui ci sono case antiche ed un castello chiamato Savelli. È un luogo fantastico e non c'è un'altra parola da descriverlo a confronto dei miei sentimenti.

E questa è la mia storia, spero che vi sia piaciuta.

Lara Teleki

GLI ALUNNI TRASFORMANO LA FAVOLA IN PROSA ... IN POESIA

"IL VENTO E IL SOLE"

di Benedetta Bernabei

Disse il vento al sol cocente:

Chi di noi è più potente?

Misuriamoci a vicenda

per una banal faccenda

Mr Vento soffia soffia

Ma il viandante non si spoglia

"Spetta a te mio caro amico,

Presto a togliergli il vestito!"

Così il Sole furbacchione

Diventò il Sol Leone

Il viandante si spogliò

E in un laghetto si tuffò



VENTO E SOLE

Di Ezio Bombelli

Vento e sole si sfidano a duello

Chi spogliasse per primo un viandante

Sarebbe stato più forte e bello.

Il vento soffia

Il viandante si copre

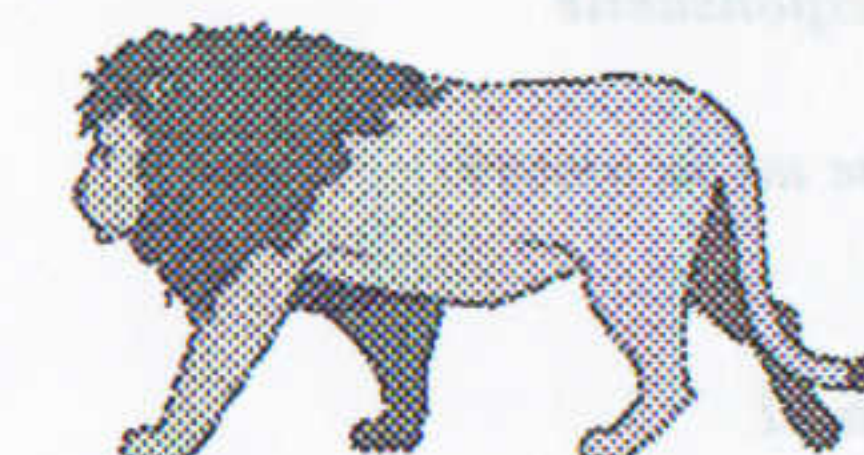
Il vento si sgola

Infine lascia l'uomo al sole

Il sole, scaldandosi gradualmente

Fa spogliare il viandante

Usando la mente



IL LEONE E L'ASINO

di Ezio Bombelli

Un leone e un asino fanno un patto:

che l'asino spaventi le capre

che poi finiscano nel loro piatto

Compiuta la missione

L'asino si vanta di ciò che ha fatto

Ma davanti al leone

Ciò non vale affatto



IL LEONE E L'ASINO"

Di Matteo Troiani

A caccia insieme andarono il leone e l'asinello

Finché trovarono un gruppo di capre, bello bello.

Uno avanti andò e l'altro mormorò:

"Io resto qua! Cosa mi toccherà?!"

"Guarda un po' bel leoncino

Che son di te più bravino!"

L'asinello ragliò, ragliò

che le capre spaventò

ma le capre, il leone

le mangiò in un sol boccone

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI DELLE TERZE CLASSI

Imitando lo scrittore austriaco Peter Handke, abbiamo dipinto con le parole il nostro autoritratto, descrivendo **CIÒ CHE NON SIAMO, CIÒ CHE VORREMMO, CIÒ CHE VOGLIAMO, CIÒ CHE ABBIAMO, CIÒ CHE SIAMO**. Ecco il risultato.

L'AUTORITRATTO

Ciò che **NON** sono:

non sono **un amatore di diete**

non sono **uno sbruffone**

non sono **un servo di nessuno**

Ciò che **IN PRIMO LUOGO, IN SECONDO LUOGO, IN TERZO LUOGO**

non sono:

In primo luogo non sono **aggressivo**

In secondo luogo non sono **antipatico**

In terzo luogo non sono **una pecora**

Ciò che **IO** non sono:

IO non sono **prepotente**

Ciò che **PURTROPPO** non sono:

Purtroppo non sono **un eroe**

Purtroppo non sono **miliardario**

Ciò che **GRAZIE A DIO** non sono:

Grazie a Dio non sono **combina - guai**

Grazie a Dio non sono **cattivo**

Ciò che **VORREI**:

Vorrei che **il rapporto con mio padre fosse migliore**

Ciò che **VOGLIO**:

Voglio **essere più responsabile**

Ciò che **HO**

Ho **una famiglia che mi sa amare**

Ciò che **SONO**:

SONO amicone di tutti

Ciò che **IN FONDO ANCHE SONO**:

IN FONDO **sono un bravo disegnatore**

Ciò che **QUALCHE VOLTA ANCHE SONO, MA POI**:

Qualche volta sono anche **un egoista**, ma poi...

Ciò che **SONO**:

SONO IO!

Ciò che non sono:

Non sono **litigiosa**

Non sono **permalosa**

Non sono **indecisa**

Ciò che **IN PRIMO LUOGO, IN SECONDO LUOGO, IN TERZO LUOGO**

Non sono:

in primo luogo non sono **polemica**

in secondo luogo non sono **una lettrice**

in terzo luogo non sono **pessimista**

G. Colocci

ciò che io non sono:

io non sono una seguace della moda

ciò che purtroppo non sono:

purtroppo non sono molto alta

purtroppo non sono una grande amante dello studio

ciò che grazie a dio non sono:

grazie a Dio non sono aggressiva

grazie a Dio non sono introversa

ciò che vorrei:

vorrei che nessuno criticasse le persone diverse

ciò che voglio:

voglio raggiungere i miei traguardi

ciò che ho

ho una famiglia che mi ama

ciò che sono

sono allegra e anche un po' scemetta

ciò che in fondo anche sono:

in fondo sono testarda

ciò che qualche volta anche sono, ma poi

qualche volta sono anche un po' egoista, ma poi.....

ciò che sono: sono io

Ciò che **NON** sono:

non sono **un solitario**

non sono **uno che vive alle spalle degli altri**

non sono **un amico sleale**

Ciò che **IN PRIMO LUOGO, IN SECONDO, IN TERZO LUOGO** non sono:

In primo luogo non sono **privo di interessi**

In secondo luogo non sono **obbediente**

In terzo luogo non sono **deciso**

Ciò che **IO** non sono:

IO non sono **cattivo**

Ciò che **PURTROPPO** non sono:

Purtroppo non sono **un eroe**

Purtroppo non sono **alto**

Ciò che **GRAZIE A DIO** non sono:

Grazie a Dio non sono **povero**

Grazie a Dio non sono **malato**

Ciò che **VORREI**:

Vorrei che **il mio nome diventasse famoso**

Ciò che **VOGLIO**:

Voglio **una torta gigante**

Ciò che **HO**

HO **una famiglia**

Ciò che **SONO**:

SONO amante della precisione

Ciò che **IN FONDO ANCHE SONO**:

IN FONDO **sono solo un po' vendicativo**

Veronica Carvelli

Ciò che qualche volta anche sono, ma poi:
qualche volta sono anche sfaticato, ma poi...

Ciò che sono: SONO IO

Ciò che **NON** sono:
Non sono **razzista**
Non sono **pessimista**
Non sono **tanto bravo a scuola**

Ciò che **IN PRIMO LUOGO, IN SECONDO LUOGO, IN TERZO LUOGO** non sono:

In primo luogo non sono un **teppista**
In secondo luogo non sono un **dittatore**
In terzo luogo non sono uno **scavezzacollo**

Ciò che **IO** non sono:
IO non sono **remissivo**
Ciò che **PURTROPPO** non sono:
Purtroppo non sono **collaboratore**
Purtroppo non sono un **campione**

Ciò che **GRAZIE A DIO** non sono:
Grazie a Dio non sono un **missionario**
Grazie a Dio non sono un **appetato**

Ciò che **VORREI**:
Vorrei che ci fosse la **pace in Medio Oriente**

Ciò che **VOGLIO**:
Voglio diventare un **calciatore**
Ciò che **HO**
Ho l'**amicizia**

Ciò che **SONO**
SONO un **altruista**

Ciò che **IN FONDO ANCHE SONO**:
IN FONDO sono un po' **ribelle**

Ciò che **QUALCHE VOLTA ANCHE SONO, MA POI**:
Qualche volta sono anche un **egoista**, ma poi ci ripenso

Ciò che **SONO**
SONO **IO!**

M. Bartolini

P. Cicioni

e per concludere...

L'AMORE È

*L'amore è una cosa sublime,
che si può afferrare
e portare dentro il cuore,
nessuno sa da dove viene
nessuno sa cosa è,
solo chi lo prova lo capisce veramente,
capisce cosa sia.
L'amore è malinconia
L'amore è tristezza
L'amore è sofferenza.
L'amore però ha due volti.
Solo se lo guardi negli occhi puoi*

ALIQUEUTE ANNO	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
abitazione principale	4.5 (6)	6	6	6	6	5.5	5	5
detrazione abitazione principale	180.000	180.000	180.000	180.000	300.000	300.000	300.000	300.000
altri fabbricati	4,5 (6)	6	6	6	6	6	6	6

(fonte: ANCI)

Alcuni riferimenti normativi sul trattamento fiscale delle pertinenze dell'abitazione principale e sulla non retroattività delle leggi tributarie. (fonte: *Il Sole 24 ore* - "L'ICI cade sulle pertinenze" articolo di Tonino Morina, 19.12.2000)

- circolare ministeriale 118/E del 7/6/2000, paragrafo 6: "E' necessario comunque ribadire che dal 1 gennaio 2000 alle pertinenze deve essere riservato lo stesso trattamento fiscale dell'abitazione principale, indipendentemente dal fatto che il Comune abbia o meno deliberato l'estensione della riduzione dell'aliquota anche alle pertinenze".

- circolare ministeriale 23/E dell'11/2/2000: "la circostanza che sul trattamento delle pertinenze vi sia stata una serie di interventi in senso opposto sia da parte della prassi amministrativa, sia da parte del legislatore, può rendere operante l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 18 ottobre 1972, n. 472, il quale prevede la non punibilità dell'autore della violazione quando quest'ultima è determinata da obiettive condizioni di incertezza sull'ambito di applicazione delle disposizioni alle quali si riferiscono".

- legge 212 del 27.7.2000, articolo 3 in cui si stabilisce uno dei principi fondamentali della legge sui diritti del contribuente: le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo. Se è vero che una norma con effetto retroattivo può essere applicabile alle imposte sui redditi, perché tali imposte si pagano l'anno successivo (per esempio con il modello 730 o UNICO 2000 si paga l'imposta nel 2000 per i redditi 1999), per l'ICI, invece, l'effetto retroattivo è praticamente inapplicabile, poiché questa imposta si paga per l'anno corrente. Dunque, non si possono variare aliquote e detrazioni per il calcolo dell'ICI dell'anno in corso dopo il mese di giugno, quando i contribuenti hanno ormai già versato la prima rata in acconto o l'unica rata a saldo in base alle leggi in vigore al momento del pagamento!

VETRINE

In questi giorni prima di Natale, mi sono trovato senza volerlo a guardarmi intorno, cercando di capire quello che la gente si aspetti da questi giorni di festa; legati al consumismo ed alla ricerca di regali con la virgola o di due animi vicini, o di scatole luminose recanti marche famose ormai diffuse nel mondo. Poca gente, vedo, invece soffermarsi su un qualcosa che non è concreto, ed è la ricerca di se stessi o quella di un amore da dedicare agli altri. La gente tutto questo non lo trova; anche se impazzisce a cercare le bancarelle o negozi dove si reclamizzano questi prodotti. Io penso che non bisogna prendere la macchina, o cercare grandi magazzini dove propongono offerte, ma bisogna cercare vicino a noi, anzi dentro di noi, per cui basta anche stare seduti e con gli occhi chiusi, senza farsi abbagliare da lampadine di mille colori o da sfavillanti nastri che ruotando su se stessi riflettono i colori dell'iride.

Guardo i bambini attaccati morbosamente a quei modellini di macchine e robot, che con i loro rumori assordanti impediscono al loro cervello di ragionare; costretti a correre veloci con le mani incastrate a quelle dei genitori affannati negli ultimi acquisti di Natale. Noi genitori, non stringiamo la mano che ci viene tesa con amore, non riusciamo a percepire quello che loro ci vogliono dire con i piccoli movimenti delle dita. Penso che vorrebbero fermarsi anche loro a guardare più da vicino le piccole figure di un presepe anonimo, dove i personaggi interpretano la parte non falsa di persone che andavano a trovare Gesù, affidandogli solo il loro amore. Difficile amare nel 2000 in questo modo, abbagliati da tutto quello che ci circonda. Soffermiamoci ad ascoltare quello che le persone anziane cercano di dirci, ricche della loro esperienza di vita; ed i nostri figli nella ricerca del loro spazio di vita, portiamoli a loro. Anche se nella loro lucidità appannata dall'età, riscontriamo qualche laguna, con la loro stretta di mano ai bambini, sono capaci di trasmettergli quell'amore da noi inutilmente cercato e non donato.

Roberto Passacantilli

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di **Mario Catena**

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 Dicembre 2000 - ore 18.28

Consiglieri Comunali presenti (16): Massimo Fieramonti, Guido Trugli, Alberto Massimi, Gabriele Scacchi, Umberto Desideri, Egidio Simeoni, Marco Donati, Antero Gioiosi, Paolo Della Rocca, Franco Pappalardo, Luigi Bombelli, Sauro Franconi, Vallocchia Nelido, Armando Egidi, Enrico Gilardi Quinto Veliani. **Consiglieri Comunali assenti (1):** Giancarlo Marroni. **Segretario Comunale:** Dr. Alessandro Annibali. **Scrutatori:** Armando Egidi, Marco Donati, Umberto Desideri.

Delibera n. 62: DISCUSSIONE PROBLEMATICA ICI

Il Sindaco introduce l'argomento all'O.d.G. e spiega che riscontra una richiesta dei Cons.ri di minoranza. Segnala la presenza del Resp. del Servizio al fine di riscontrare le richieste di chiarimento dei Cons.ri. Sottolinea che la questione in argomento si inquadra nella generale iniziativa di contrasto all'evasione tributaria.

Il Cons. Bombelli spiega la posizione del-

l'Amministrazione sull'argomento che è ispirata a senso di responsabilità, desiderio di miglioramento della macchina amministrativa e stimolo allo sviluppo ed alla crescita della collettività amministrata. Passa poi, in rapida successione, ad illustrare, in chiave storica, gli atti Amministrativi che attengono alla questione in argomento. Alle ore 18,40 entra il Cons. Marroni - presenti n. 17. Segnala come le vicende collegate alla vertenza davanti al TAR relativa all'annullamento della delibera 151/94 dal CO.RE.CO. sono trasparenti nei riguardi della manovra tariffaria che investe la rideterminazione dell'ICI 93. Conclude come sia evidente la correttezza dimostrata dall'azione dell'amministrazione nella richiesta dell'adeguamento ICI. Pone in rilievo come nello specifico frangente, con riferimento all'integrazione ICI 93 non sono state applicate le sanzioni. Analogamente ciò attiene agli interessi di mora richiesti che possono essere stralciati dalla richiesta, fermo restando il versamento del tributo, ciò in quanto la richiesta di versamento non era mai stata avanzata in precedenza dall'amministrazione e riconoscendo la non punibilità del comportamento dei contribuenti che a suo tempo avevano pagato il tributo nella misura in corso. Il Consigliere conclude proponendo l'elaborazione di un testo da deliberare che consenta l'abbattimento dell'applicazione degli interessi moratori nei riguardi dei contribuenti che a suo tempo avevano correttamente pagato, fermo restando il pagamento dell'importo del tributo principale. Il Cons. Vallocchia fa notare come si continui a non applicare correttamente i principi di distinzione tra

politica ed amministrazione con riferimento alla presenza del funzionario. Critica le condizioni operative e procedurali con cui fu assegnato l'appalto. Richiama le vicende relative al gravame posto dai Cons.ri sulla gara d'appalto. Richiama la normativa di riferimento ed i relativi atti amministrativi a suo tempo assunti e conclude con l'illegittimità della richiesta, non solo degli interessi ma degli interi importi richiesti in quanto ritiene illegittimi gli atti di accertamento inviati. Sottolinea come la questione sia non di contenuto politico ma un fatto gestionale di esclusiva competenza del funzionario del servizio. Segnala come la definizione dell'aliquota ICI al massimo per i Comuni dissestati è un potere e non un dovere per l'Ente: spiega come la serie di atti assunti porti all'annullamento della retroattività degli atti a suo tempo assunti con riferimento al 1993. Critica l'esosità del contratto intrattenuto con la ditta incaricata che, con riferimento alla questione, non è certo da considerarsi lotta all'evasione. Si chiede poi come mai si sia atteso tanto tempo per agire. Segnala che la ditta vede presenti negli organi gestionali persone che sono state Revisore dei Conti presso questo stesso Ente. Fa osservare che, oltretutto, il lavoro della ditta è pervenuto in ritardo rispetto ai tempi contrattuali stabiliti e già si manifestano gravi leggerezze negli atti predisposti. Richiama tutto il Consiglio C. ad una riflessione sulla condizione di gestione dell'amministrazione che è diventata insostenibile. Richiama l'introduzione del principio di autotutela in materia tributaria anche per gli enti Locali che può essere utile strumento per risolvere il problema in atto. Richiama il caso del Comune di Campagnano di Roma che con due Computer e due dipendenti L.S.U. ha recuperato 900.000.000 di Tributi. Conclude proponendo di esprimere in C.C. un atto di indirizzo al responsabile del Servizio di annullare tutti gli avvisi di liquidazione relativi alla differenza di versamento dell'1,5 per mille in quanto inficiati di illegittimità con riferimento alla delibera di C.C. 151/94 annullata dal CO.RE.CO. e fatta rivivere dalla sospensiva del TAR Lazio n.581/95.

Il Cons. Gilardi si collega all'intervento

del Cons. Vallocchia ed illustra un suo intervento scritto. Conclude aderendo alla proposta del Cons. Vallocchia (Allegato "A").

Il Cons. Della Rocca riassume gli aspetti salienti toccati dai precedenti interventi, ne conferma la validità e richiama e critica le altre inadempienze dell'Amministrazione: acqua, R.S.U. etc. Lamenta l'inerzia colpevole dell'amministrazione in questi trascorsi sette anni anticipando che di questo passo all'orizzonte si profila un nuovo dissesto. Propone di prendere oggi una decisione risolutiva annullando gli atti fin qui assunti. Si associa alla proposta Vallocchia e Gilardi ed, afferma che lo stralcio degli interessi maturati è insufficiente.

Il Cons. Veliani lamenta la situazione di grande confusione che regna sull'argomento. Osserva che la cittadinanza ne sta pagando le conseguenze e si stanno formando atteggiamenti di esasperazione. Ritiene che non sia legittima l'applicazione dell'aumento dell'1,5 per mille con effetto retroattivo per l'anno 1993.

Il Cons. Desideri non ritiene che ci siano i presupposti per annullare l'imposizione, concorda sull'annullamento dell'applicazione degli interessi. Ritiene che le condizioni di lavoro non favoriscono una corretta attività di gestione.

Il Cons. Simeoni ritiene che l'azione dell'amministrazione oltre che corretta è anche in linea con le sollecitazioni della minoranza in ordine ad una efficace azione di lotta all'evasione tributaria. L'incarico alla ditta è riferito ad attività di contrasto all'evasione, la parte di integrazione dell'ICI è marginale rispetto alle prospettive complessive messe in campo. Ritiene che gli atti di Consiglio nulla aggiungono né tolgono agli atti di giunta che sono il presupposto dell'azione tributaria. Comunque nell'incertezza propone di procedere all'azione di recupero escludendo gli interessi.

Il Cons. Gilardi precisa che il Decreto del Ministero dell'Interno, relativo al dissesto, prescrive l'azione di adeguamento delle tariffe a partire dal 1994. Evoca come l'appalto affidato per le sanatorie edilizie abbia dato risultati assai insoddisfacenti. Critica come sia stato completamente improduttivo l'attività dei dipendenti dal 1993 in poi nell'ambito del servizio finanziario. Non ritiene che sia possibile l'abbattimento dei soli interessi in quanto si tratterebbe di un'azione illegittima.

Il Cons. Franconi sollecita l'assessore al Bilancio Trugli ad esprimere il suo pensiero sull'argomento.

Il Cons. Pappalardo fa notare come sia di difficile gestione il rapporto tributario nell'assunto che è piacevole ottenere i servizi e doloroso pagarli. Non ritiene che si debba tornare indietro dalla strada intrapresa. Come Consigliere assicura che c'è la massima vigilanza su chi guida l'amministrazione. Ritiene che la proposta Bombelli sia equilibrata ed in linea con gli obiettivi prefissati. Assicura che se dovesse intuire azioni personalistiche che vanno verso obiettivi individuali non esiterà ad abbandonare la maggioranza.

Il Cons. Franconi legge e consegna un suo intervento (Allegato B) che si conclude con un O.d.G. che propone per la votazione e l'approvazione da parte del C.C.

Il Cons. Vallocchia replica al Cons. Pappalardo denunciando le condizioni di approssimazione con cui agisce l'amministrazione Comunale. Chiarisce poi che viene sostenuta l'illegittimità dell'1,5 per mille e l'arbitrarietà degli atti emessi da parte del funzionario, in quanto privi di atti di indirizzo ed esecutivi a sostegno di essi. Gli atti evocati a sostegno delle liquidazioni non sono in grado di produrre effetto in quanto annullati dal C.C. con delibera 151/94, tuttora capace di produrre effetti in vista della sospensiva del TAR. Il Cons. Marroni riconosce che la situazione è di grande confusione. Concorde come toccare le tasche dei cittadini provochi reazioni negative. Spiega come l'amministrazione si è decisa a deliberare l'appalto sotto la pressione del CO.RE.CO. in sede di controllo del Bilancio di previsione 2000. Richiama l'obbligatorietà della normativa a suo tempo applicata indipendentemente dal destino dell'atto d'annullamento del CO.RE.CO. Ritiene che, anche se è una forzatura, si possa stabilire l'abbattimento degli interessi moratori.

Il Sindaco ritiene che le valutazioni di natura politico-elettorali non abbiano cittadinanza in questa occasione e le respinge. Ricorda che su l'acqua è in corso un lavoro di prossima conclusione. Non si deve confondere l'ICI che prevede l'autotassazione ed i R.S.U. che si incassano tramite ruolo. Anche se l'ordinanza del TAR ha fatto rivivere la delibera 151/94 quest'ultima però in nulla opera nei riguardi delle delibere di G.M.

e fra queste quella di adeguamento dell'ICI. L'attività del funzionario è quindi corretta come gli atti di liquidazione emessi.

Il Segretario su sollecitazione del Sindaco spiega come la "presa d'atto" sia un atto amministrativo privo di contenuto dispositivo e provvedimentale.

Il Cons. Bombelli chiede di sottrarre l'argomento dalla competizione politica, ricorda che ci sono 90 giorni di tempo per decidere e ritiene che si può fare un lavoro comune anche verbalizzando gli opportuni approfondimenti e giungere ad una decisione unanime.

Il Cons. Veliani ribadisce come i contribuenti siano sconcertati dalla situazione che si è creata, soprattutto perché vengono chiesti dei soldi, più gli interessi che prima non erano mai stati richiesti. E' necessaria moderazione e saggezza nelle decisioni da prendere.

Il Cons. Vallocchia si chiede e chiede se non è palese che l'amministrazione abbia mancato nei riguardi dei contribuenti nel non avvisare i cittadini dell'aumento retroattivo dell'ICI? Ed è giusto che questo debba comportare un aggravio così esoso per interessi? Si badi, trattamento per cittadini che puntualmente e correttamente hanno pagato il dovuto.

Il Cons. Egidi evoca il 06.08.93. Situazione di autentica drammaticità. Attestare il fallimento della tecnica e della politica con la dichiarazione di dissesto del Comune. Posizione che ha accomunato sia la maggioranza che la minoranza. Allora c'era poi una difficoltà maggiore di oggi nell'acqui-

Climapoint
Sistemi di climatizzazione d'aria

SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE D'ARIA

Concessionaria OMRON
registratori di cassa e
bilance elettroniche

Riparazioni frigoriferi
industriali

Attrezzature varie per negozi

Via di Valle Cupa, 1 - Palombara S. (RM)
Tel. 0774 63.54.08 Cell. 0328 7710351

PALESTRA GROTTA AZZURRA
PALOMBARA SABINA
0774/66937

GINNASTICA GENERALE
AEROBICA HI-LOW
BODY SCULPTURE
STRETCHING
FITNESS
STEP

TAE KWON DO
KARATE

E IL NUOVO CORSO DI
TOTAL BODY WORKOUT

ISCRIZIONE
GRATUITA

sire certezze di comportamento. Si trattava di applicare una normativa nuova e lo stesso Ministero dell'Interno a quel tempo, non era in condizione di riscontrare dubbi e dare indicazioni di comportamento. Questa situazione ha portato ai ritardi nell'assunzione degli atti ed anche ai tentativi di ripensamento. Si chiede poi, come mai il personale responsabile non abbia provveduto ad avvisare la cittadinanza, può essere che ciò gli sia stato impedito. Evoca come i bilanci furono annullati e ci fu lo scioglimento dell'amministrazione. Il resto è storia recente. Richiama l'evasione degli oneri per il rilascio delle concessioni edilizie che tuttora non sono stati incassati. Fa un caso emblematico per dimostrare l'assurdità della situazione che si è andata creando. Richiama poi il susseguirsi delle variazioni di estimo catastale su cui correttamente avrebbero dovuto calcolare la tassazione. Propone di assumere, con coraggio una decisione che porti a non applicare la tassazione di cui in argomento. I cittadini a cui vengono chiesti i soldi sono quelli che hanno già pagato. Questo può anche evitare il formarsi di un contenzioso aspro, incerto che può minare il rapporto con la cittadinanza, c'è anche tempo per studiare la soluzione.

Il Cons. Bombelli propone un rinvio dell'argomento.

Il Sindaco alle ore 22,25 dispone una breve sospensione.

Alle ore 23,20 riprende il C.C. - Consiglieri presenti n. 16

Si è allontanato il Cons. Egidi.

Il Cons. Bombelli ritira la proposta di rinvio. Presenta ed illustra un testo di sintesi delle posizioni della maggioranza (Allegato "C").

Il Cons. Vallocchia illustra i contenuti del-

la delibera di G.M. n. 131/2000 per dimostrare come non si spieghi che, riconoscendo la buona fede dei contribuenti, non si applichino le sanzioni e si pretende di applicare gli interessi moratori.

Il Sindaco replica che per esonerare dagli interessi occorre una disposizione di Legge. Mette poi ai voti la proposta del Consigliere Vallocchia: "Dare l'indirizzo al responsabile del servizio Economico-Finanziario di soprassedere all'invio di ulteriori avvisi di liquidazione riferiti all'integrazione ICI 1,5 per mille anno 1993 e per l'annullamento di quelli già trasmessi con analogo riferimento. Il tutto per le motivazioni e considerazioni emerse nel corso del dibattito da tutta la minoranza consiliare" Richiede anche la votazione per appello nominale

Consiglieri presenti e votanti n. 16

Fieramonti - Contrario

Veliani - Contrario

Massimi - Contrario

Marroni - Contrario

Desideri - Contrario

Simeoni - Contrario

Donati - Contrario

Trugli - Contrario

Pappalardo - Contrario

Gioioli - Contrario

Della Rocca - Favorevole

Franconi - Favorevole

Gilardi - Favorevole

Vallocchia - Favorevole

Con voti Favorevoli n. 4

Con voti Contrari n. 12

LA PROPOSTA VIENE RESPINTA.

Il Sindaco sostituisce il Cons. Egidi con il

Cons. Franconi come scrutatore.

Il Sindaco mette ai voti la proposta

Franconi "O.d.G. allegato "B" dandone

lettura.

Consiglieri presenti n. 16

Il Cons. Della Rocca per dichiarazione di voto "Riteniamo necessario a decorrere dal 19.12.2000 di sospendere immediatamente gli avvisi di pagamento e di informare attraverso manifesti i cittadini di Palombara che l'O.d.G., presentato dalla maggioranza, di fatto non rappresenta una delibera di C.C., in quanto l'aspetto politico, a cui è demandata la decisione ultima è stato rimesso a responsabile del servizio economico-finanziario. Sottolineo che anche in questa occasione la maggioranza consiliare non è stata in grado di prendere un atto politicamente definitivo". Consiglieri presenti e votanti n. 16

Con voti favorevoli n. 4 (Della Rocca-Franconi - Gilardi - Vallocchia)

Con voti Contrari n. 12 (Fieramonti-Massimi - Scacchi - Desideri - Veliani - Bombelli - Pappalardo - Gioioli - Donati - Marroni - Simeoni - Trugli)

Astenuti nessuno

LA PROPOSTA VIENE RESPINTA

Il Cons. Vallocchia ricorda che il capitolato prevede che la ditta apra uno sportello di assistenza ai contribuenti. Propone che, per garantire una più adeguata assistenza, e per maggiore trasparenza, sia l'amministrazione ad aprire lo sportello di assistenza. Invita l'amministrazione a dare corso all'esercizio dell'autotutela a beneficio dei contribuenti. Rileva come sia stato inopportuno che la ditta non ha provveduto a trasmettere gli atti al Comune, ma sia stato il funzionario a recarsi presso la ditta per sottoscrivere gli atti e siano stati gli impiegati del Comune a provvedere alla spedizione degli avvisi presso l'ufficio postale.

Il Sindaco assicura che la delibera sarà trasmessa al funzionario accompagnata da un'apposita nota. Anticipa la presentazione in Consiglio dei regolamenti relativi agli aspetti tributari. Il Cons. Veliani richiama la sua posizione già espressa, annuncia il voto favorevole ma si riserva di approfondire l'argomento. Il Cons. Gilardi dichiara che non parteciperà alla votazione e si allontana alle ore 23,59, seguono alle ore 24,00 i Consiglieri Vallocchia e Della Rocca.

Alle ore 24,01 esce il Cons. Franconi Consigliere presenti n. 12 Il Sindaco sostituisce lo scrutatore Franconi con Simeoni. Il Sindaco mette ai voti la proposta Bombelli, (Allegato "C") Consiglieri presenti e votanti n. 12

Con voti favorevoli n. 12

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

LA PROPOSTA BOMBELLI VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

Alle ore 24,05 termina il Consiglio Comunale.

Allegato A

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 6/8/93 "DICHARA IL DISSESTO FINANZIARIO", dopo che il comitato di controllo aveva annullato i Bilanci di previsione 1993. Entro 30 giorni dalla Dichiarazione di dissesto il Consiglio Comunale deve deliberare l'adeguamento delle tariffe e delle aliquote di imposte e tasse comunali. Il 14 Dicembre 1993 viene nominata la "Commissione Straordinaria di liquidazione". Con le seguenti deliberazioni vengono aumentate al massimo tutte le tariffe con decorrenza 01/01/1993 (retroattiva)

D.G.C. n° 127 del 08/03/1994 Canoni fognatura e Depurazione

D.G.C. n° 128 del 08/03/1994 Tariffe I.C.I.

D.G.C. n° 129 del 08/03/1994 Tariffe TOSAP

D.G.C. n° 130 del 08/03/1994 Tariffe ICLAP

D.G.C. n° 131 del 08/03/1994 Rendicontazione gestione Mensa

D.G.C. n° 132 del 08/03/1994 Rifiuti solidi Urbani

D.G.C. n° 133 del 08/03/1994 Pubblicità e Pubbliche Affissioni

D.G.C. n° 134 del 08/03/1994 Tariffe Servizio Idrico

D.G.C. n° 135 del 08/03/1994 Tassa Concessioni Comunali

D.G.C. n° 136 del 08/03/1994 Canoni Patrimoniali

In data 08/03/1994 con D.G.C. n° 137 viene approvata IPOTESI DI BILANCIO RIEQUILIBRATO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 32 del 12/03/1994 si prende atto delle Deliberazioni suddette. Una volta adottata la Deliberazione di dissesto gli organi istituzionali sono tenuti a rimuovere le "CAUSE STRUTTURALI DEL DISSESTO" e ad assicurare la stabilità della gestione finanziaria. Le relative delibere di adeguamento delle tariffe non sono revocabili, ed hanno efficacia per cinque anni. Entro tre mesi dalla nomina dell'organo straordinario di liquidazione il Consiglio Comunale approva l'ipotesi di Bilancio Stabilmente riequilibrato. Il 15/11/1994 il Consiglio Comunale approva una Deliberazione che modifica la manovra tariffaria facendola decorrere dal 01/01/

1994. Tale atto viene annullato dal CO.RE.CO. L'obbligo di fissare alla misura massima le aliquote e le tariffe per le imposte e tasse locali è una misura eccessiva, in effetti il legislatore nell'art. 25 comma 5 Legge 144/89, prevede una mera possibilità di aumentare le tariffe in deroga ai termini ordinari, e non un obbligo per gli Enti in Dissesto finanziario. L'art. 25 della Legge 144/89, infatti, testualmente recita "Per l'attivazione delle Entrate proprie possono essere contestualmente deliberati gli adeguamenti ai livelli massimi, consentiti dalla legge, dei tributi, delle tariffe e dei canoni dei beni patrimoniali, in deroga ai termini ordinari il carattere obbligatorio tende a uniformare tutte le situazioni di dissesto, senza cogliere le diverse condizioni e situazioni che possono averlo provato.

La rimozione delle cause strutturali comporta la loro individuazione, non sempre, e non obbligatoriamente la causa risiede in un adeguato PRELIEVO FISCALE. L'Attivazione di un servizio particolarmente gravoso, il mancato recupero dei crediti o una rilevante dotazione di personale sono cause strutturali che una volta rimosse, magari contemporaneamente, consentono all'Ente di ritrovare in brevissimo tempo condizioni di equilibrio della gestione, senza pagare gravosi costi. Trovando questa situazione appena nominato Assessore al Bilancio predispono una serie di atti per rimettere ordine a tale situazione: Perché nonostante passati ben 16 mesi non si era o non si voleva rimuovere le cause Strutturali che avevano portato al Dissesto; Perché non era giusto che una manovra tariffaria fosse retroattiva, Perché per le responsabili-

tà degli amministratori fossero a pagare gli onesti e ignari cittadini: Quindi in data 14 Gennaio 1995 con Delibera di G.C. n° 20 veniva affidato incarico Legale per ricorrere al TAR avverso il provvedimento del CO.RE.CO. per l'annullamento della Deliberazione di C.C. n° 151 del 15/11/1994. A conferma della fondatezza di quanto sin ora esposto, si rileva che con Decreto n° 9713/D4/3.1, notificato il 25/01/1995 al Comune di Palombara Sabina il Ministero chiamato a pronunciarsi sulle ipotesi di bilancio di previsione riequilibrato approvato dal Comune, ha chiarito che l'applicazione delle varie imposte e tasse comunali nella misura massima, debbano essere applicate dal comune di Palombara a decorrere dal 1994 (art. 3 del Decreto). Il TAR Lazio nella Camera di Consiglio del 22/03/1995 concedeva la sospensiva e ridava potere alla decisione presa dal Consiglio comunale con l'atto n° 151/94. Questo serio problema Fieramonti Sindaco di Palombara dal Giugno 1996 non lo ha mai affrontato, nonostante la minoranza consiliare in ogni occasione glielo ha ricordato ed evidenziato, ha speso £ 5.900.000.000 di residui attivi gestendo la cosa pubblica in modo irresponsabile e calpestando le regole di una sana e corretta gestione amministrativa, facendo così ricadere sugli ignari cittadini la sua irresponsabilità. La sua irresponsabilità è stata usata anche con il CO.RE.CO. quando lo stesso richiama l'Ente al rispetto del D.M. 9713/D4/3.1. Facendo decadere una decisione del C.C. che con deliberazione n° 41 del 7/3/97 indicava una gara per la creazione archivio delle unità immobiliari e recupero evasione tributaria locale (la gara ha avuto dei



C'ART

PATRIZIA TOMA

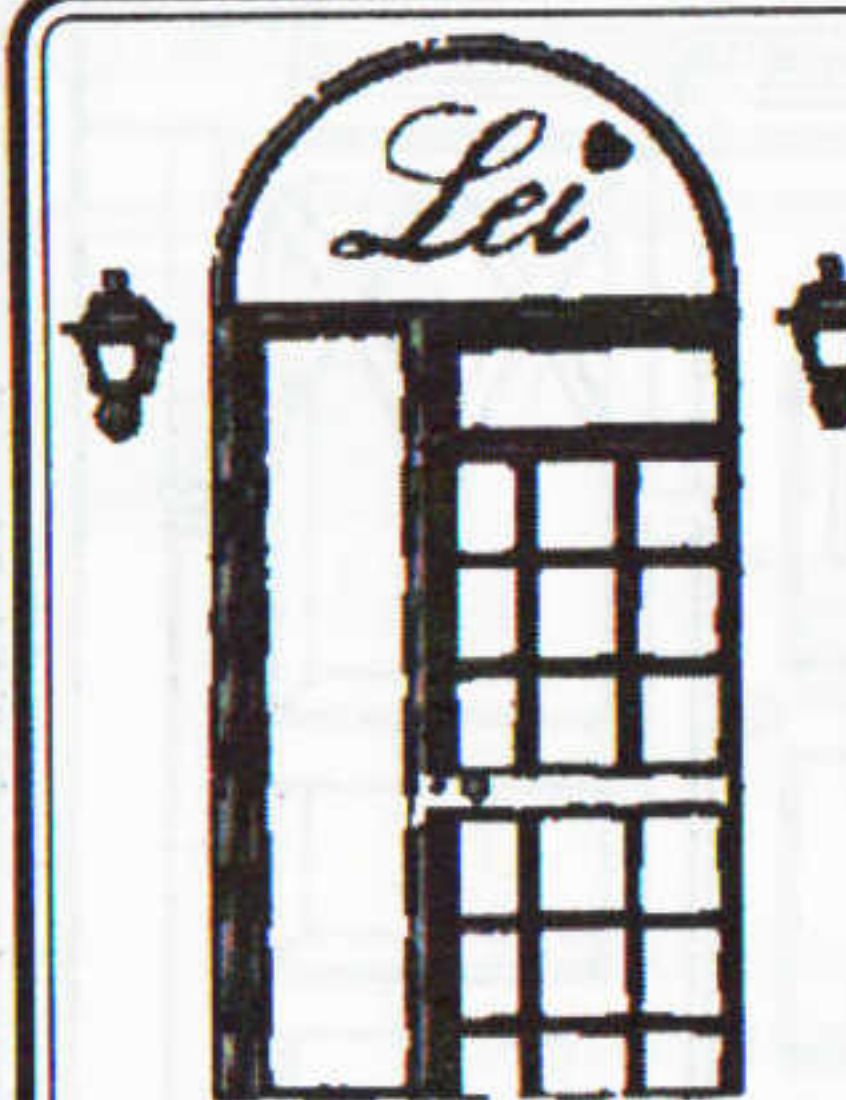
Via della Libertà, 44

00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

**L'ARTE
DELLA
CARTOLERIA**

**Scuola - Ufficio
Casa - Art. da regalo**

Tel. / Fax 0774/637171



Lei

Via Piave 63/a

Tel. 077465109

00018 PALOMBARA SABINA (RM)

INTIMO - CORREDO

costi per il Comune)

Disattendendo la decisione del C.C. del 2/12/95 atto n° 91 approvazione questionario e attivazione uffici per il recupero evasione (costi per il comune manifesti e questionari)

Approvando in G.C. una proposta di Capitolato di gara atto n° 257/99 da dover discutere in Consiglio comunale dove non è mai pervenuta.

Il suo giocherellare è durato sino a quando il CO.RE.CO con nota n° 1987 del 4/7/00 inviava una comunicazione all'autorità giudiziaria per ancora oggi mancata completa applicazione delle prescrizioni di cui al D.M.9713 art.3 in occasione dell'esame del Conto Consuntivo 1999. La sua irresponsabilità arriva al punto di non portare all'approvazione del C.C. il conto consuntivo, farsi commissariare dalla Regione su tale predisposizione, con un costo per le casse dell'Ente (D.G.C. n. 116/00) ed evitare così altre denunce.

Come è possibile che un amministratore possa impartire con inequivocabile certezza le linee di indirizzo programmatiche ribadite anche con la nota prot. 23515/98 oltre alla richiamata D.C.C.41/97 e successivamente procedere ad affidare a trattativa privata con un aggio del 30% ad una società senza senza prima aver chiarito i dubbi e le problematiche evidenziate anche nel verbale della commissione che esaminò la gara del 1998.

Perché la riduzione ICI è stata approvata solo nel 1999 e non nel 1998. Se è stata deliberata dal 1999 significa che l'aumento al massimo delle tariffe decorre dal 1994. Se questo non è significa che il nostro Comune è male gestito ed ha dei costi di gestione talmente alti da doverli caricare sui soliti contribuenti?

Perché non si è proceduto a fare istanza di prelievo al TAR del ricorso presentato nel 1995?

L'ordinanza di sospensione del TAR non ha nessun valore per voi amministratori? Il recupero ICI 1993 quali oneri porta alla società?

Perché ancora non vengono emessi i ruoli canonici acqua 1997 - 1998 - 1999 - 2000? Il recupero dell'evasione e la ricognizione dei debiti fatta dalla commissione straordinaria di liquidazione è stato fatto con il personale in servizio all'Ente e non affidando a società privata questo compito, il lavoro da loro svolto si poteva benissimo continuare senza aggravii per i contribuenti dai dipendenti comunali, E' opportuno secondo il mio avviso chiarire questi dubbi e una volta tanto pensare al bene sociale e non solo a quello personale o politico.

Enrico Gilardi
COMUNE DI PALOMBARA - Prot. 23515

Al Responsabile del servizio

Economico-finanziario

Rag. Mauro Conti

Al Segretario generale

Dr. Annibali Alessandro

E.P.C.

Al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: Gara recupero evasione tributaria

L'Amministrazione Comunale di Palombara Sabina ha appreso con rammarico degli appunti e delle considerazioni avanzate dal Collegio dei revisori dei Conti in merito alla materia di cui in oggetto.

Nel riguardo si fa presente che la Giunta quale organo di governo ha agito ed agi-

sce secondo canoni di economicità, efficacia, efficienza e buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa, principi tali da non poter oltre consentire comportamenti con ciò contrastanti.

La vicenda afferente all'espletamento della gara in questione evidenze difficoltà, carenze e problematicità da parte degli organi preposti alla gestione della struttura amministrativa e nella definizione del problema.

In particolare la cara in oggetto indetta regolarmente con atto deliberativo n.41 de 07.03.97 doveva concludersi in termini di legge considerato tra l'altro l'estrema delicatezza e l'alta responsabilità insita nella materia tributaria. Si è assistito invece ad una lunga serie di palleggiamenti amministrativi legati prima per la Presidenza della Commissione poi alle lungaggini estreme dell'esame degli atti che hanno avuto purtroppo anche per conseguenza che la gara non è stata ancora aggiudicata o annullata. Inoltre l'organo politico si è visto rimettere l'intera documentazione al fine dell'adozione di eventuali provvedimenti, anche se, e ce ne da dolersi, abbiamo ricordato che le normative vigenti necessariamente da voi conosciute e in particolare le leggi Bassanini vietano tassativamente che competenze di carattere gestionale facciano capo all'organo politico prevedendo che i responsabili degli organi di gestione amministrativa provvedano alla soluzione delle problematiche inerenti l'iter dei procedimenti in questione rimettendo all'organo politico gli atti necessari alla mera conclusione del procedimento di gara o all'eventuale annullamento. Le decisioni in merito vanno adottate dal responsabile del Servizio così come sancito dall'art. 51 della legge 142/90 e come modificato ed integrato dalla legge 127/97 e legge 191/98 avvalendosi dell'ausilio e del supporto giuridico-amministrativo del Segretario generale al fine del conseguimento degli obiettivi assegnati, della conformità degli atti alla legge, della qualità dei servizi erogati e della economicità degli stessi.

Si rammenta infine che l'organo politico ha provveduto ad impartire con inequivocabile certezza le linee di indirizzo politico-programmatiche in materia e che intende ribadire con decisione e quindi anche in presenza di eventuale annullamento della gara l'organo politico è a richiedere fermamente alle SSLL di provvedere, ognuno per la sua parte alla

predisposizione di proposte risolutive.

Si sollecita inoltre il Segretario generale ad intervenire adottando nel contempo i provvedimenti conseguenti.

Distinti saluti.

La Giunta Comunale

Il Sindaco Dr. Massimo Fieramonti

Il Vice Sindaco Achille Franchi

L'Assessore all'Urbanistica Lucio Di Sano

L'Assessore ai lavori pubblici Quinto Veliani

L'Assessore alla pubblica istruzione Maria Grazia Bassetti

VERBALE N.1 - VERBALE DI GARA DI APPALTO - CONCORSO PER LA CREAZIONE ARCHIVIO DELLE UNITA' IMMOBILIARI E RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA LOCALE

L'anno millenovecentonovantotto addì 13 del mese di Gennaio alle ore 11,00 si è riunita la Commissione nominata con delibera della G.M n. 828 del 20/11/1997 nelle seguenti persone:

CONTI MAURO - Responsabile Ufficio Ragioneria - Presidente

AVV. BERNASCONI CLAUDIO - Legale - Componente

DR. BASSOTTI PEPPINO - Dr. Commercialista - Componente

LUCARINI PATRIZIA - Impiegata con funzioni di Segretario - verbalizzante con l'assistenza del Segretario Comunale DR. ANNIBALI ALESSANDRO

Premesso che:

con delibera consiliare n. 41 del 07/03/97, esecutiva ai sensi di legge, favorevolmente esaminata dal CO.RE.CO. nella seduta dell'08/04/97 - verbale n. 40, è stata indetta una gara di appalto - concorso per la rilevazione generale del territorio comunale agli effetti della misurazione delle superfici delle unità immobiliari esistenti e la formazione di una banca dati, in qualità di archivio e la verifica e controllo dei cespiti di tassazione della tassa rifiuti solidi urbani, dell'ICIAP, dell'ICI, della TOSAP, dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni tassa concessioni comunali ed il recupero di ogni credito del Comune di Palombara Sabina a qualunque titolo esistente alla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché la verifica delle utenze idriche, la rilevazione dei relativi consumi con la lettura dei contatori e la funzionalità degli stessi, la verifica e completamento della numerazione civica e della toponomastica; con la predetta deliberazione consiliare si

è proceduto ad approvare

a) ipotesi di capitolato di appalto con funzioni di progetto guida

b) avviso di gara;

c) lettera di invito alla gara.

con delibera della G.C. n. 394 de 03/06/97 si è proceduto ad assumere un adeguato impegno di spesa per la pubblicazione dell'appalto - concorso di che trattasi.

Preso atto che:

si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Protorio del Comune in data 28/06/97 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale - foglio delle inserzioni - n. 149 del 28/06/97, nel supplemento alla G.U. della Comunità Europea del 21/06/97, nel Sole 24 ore del 28/06/97, su Il Tempo del 27/06/97 e su Il Messaggero del 26/06/97.

Considerato che:

entro il termine di scadenza per la ricezione delle domande di invito alla gara, fissato entro il 14/07/97, sono pervenute n. 10 richieste d'invito da parte delle seguenti ditte:

1) GESTOR S.P.A.

2) G.A.P.P.A. S.R.L.

3) I.S.A. S.R.L.

4) I.N.P.A. S.P.A.

5) AGIAP S.R.L.

6) A.F.G. S.R.L.

7) AIPA S.P.L.

8) CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOP. A.R.L.

9) RIBES S.N.C.

10) NUOVA AFFISSIONI DUOMO

con delibera della G.C. n. 619 del 05/08/97 si è provveduto ad approvare l'elenco e ad invitare alla gara le citate n.10 ditte; con nota raccomandata AR. prot. N. 15675 dell'01/09/97 si è provveduto ad invitare le suddette n. 10 ditte a presentare la propria offerta entro il termine del 30/09/97

alle ore 14,00;

entro la scadenza del 30/09/97 risultano regolarmente pervenute in plico raccomandato a mezzo del servizio postale di Stato, debitamente sigillate ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura N. 2 offerte:

I.N.P.A. S.P.A. - Acquisita al Prot. N. 17202 del 30/09/97

AGIAP SRL. - Acquisita al Prot. N. 17203 del 30/09/97

Si procede all'apertura delle buste ed a redigere un elenco dei documenti contenuti presentati dalle Ditte partecipanti, lasciando intonse le buste relative all'offerta. Ogni quanto, viene protocollato e sottoscritto. La Commissione si aggiorna al 23/01/98, Venerdì, alle ore 14,00.

VERBALE N.2 VERBALE DI GARA DI APPALTO - CONCORSO PER LA CREAZIONE ARCHIVIO DELLE UNITA' IMMOBILIARI E RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA LOCALE

L'anno 1998 il giorno 23 del mese di Gennaio, alle ore 14,00, si è riunita la Commissione nominata con delibera G.M 828 del 20/11/97 nelle persone:

CONTI MAURO - Responsabile Ufficio Ragioneria - Presidente

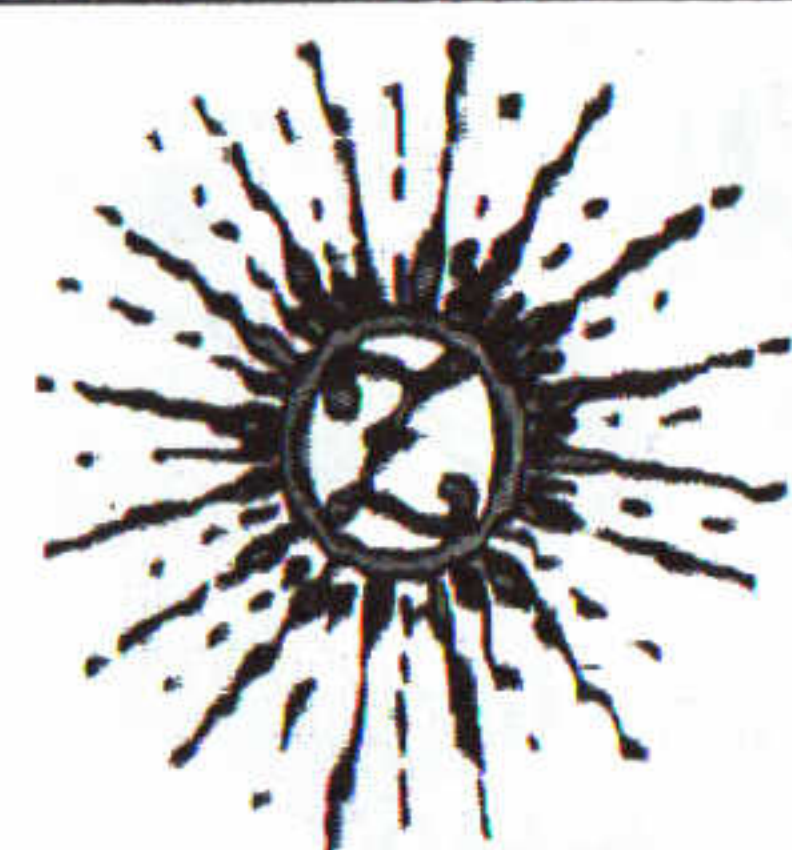
AVV. BERNASCONI CLAUDIO - Legale - Componente

DR. BASSOTTI PEPPINO - Dr. Commercialista - Componente

LUCARINI PATRIZIA - Impiegata con funzioni di Segretario - verbalizzante

La Commissione procede all'esame della documentazione prodotta dalle n. 2 Ditte partecipanti, che si ritengono regolari e pertanto, entrambe le Ditte vengono ammesse alla gara.

Si procede, quindi, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, che viene siglata pagina per pagina e che ri-



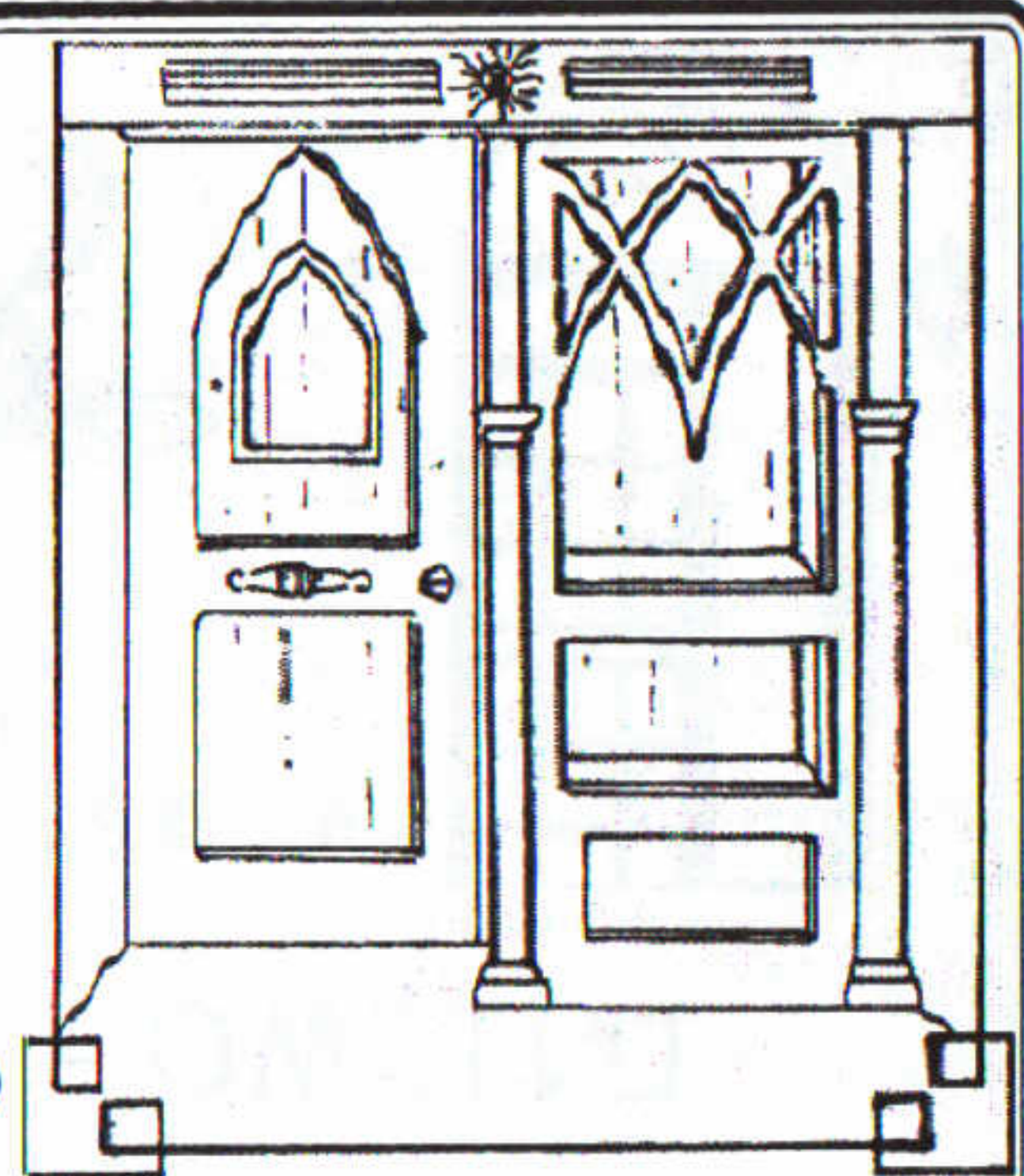
ORO ZECCHINO

Gioielli

Via Piave, 63

PALOMBARA SABINA (RM)

Tel. 0774/634989



EGIDIO RANIERI

- Prodotti e consulenza tecnica in agricoltura
- Alimentazione specializzata per tutti gli animali
- Acquariologia • Equitazione



Via G. Garibaldi, 11 - ☎ 0774 634540 Palombara Sabina (Rm)

sulta essere la seguente:

INPA S.P.A. richiede:

un compenso percentuale del 42% da calcolarsi sull'ammontare delle nuove e maggiori somme divenute di appartenenza e di spettanza del Comune a seguito delle operazioni di rilevazione;

£ 4.000 a titolo compenso per installazione numeri civici

£ 12.000 quale compenso per installazione tabelle toponomastiche AGIAP S.R.L. richiede:

un aggio del 19,51% sulle somme recuperate all'eventuale evasione. La Commissione atteso il rilevante divario fra le due offerte economiche, decide l'aggiornamento delle operazioni valutative per assumere elementi cognitivi ed, all'esito, chiarimenti. Dal che verbale chiuso alle 15,15.

La Commissione si aggiorna al 13/02/98, Venerdì, alle ore 11,00. Letto, approvato e sottoscritto

VERBALE DI GARANTIA DI APPALTO - CONcorso PER LA CREAZIONE ARCHIVIO DELLE UNITA' IMMOBILIARI E RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA LOCALE

L'anno 1998 il giorno 13 del mese di Febbraio, alle ore 12,00 si è riunita la Commissione nominata con delibera della G.M. 828 del 20/11/97 nelle persone:

CONTINUAURO - Responsabile Ufficio Ragioneria - Presidente

AVV. BERNASCONI CLAUDIO - Legale - Componente

DR. BASSOTTI PEPPINO - Dr. Commercialista - Componente

LUCARINI PATRIZIA - Impiegata con funzioni di Segretario - verbalizzante

I membri Dr. Peppino Bassotti e l'Avv. Claudio Bernasconi chiedono che venga messo a verbale quanto sotto esposto, in

merito al Capitolato approvato dal C.C. con delibera N. 41 del 07/03/1997, in quanto si rilevano alcune macroscopiche anomalie, ovvero:

1) non sono indicate quali e quante sono le annualità di recupero, sulle quali la Ditta appaltatrice dovrà operare e conseguentemente, corrisposte le relative indennità;

2) non viene precisato se la percentuale dovuta alla Ditta appaltatrice comprende oltre alle maggiori somme accertate in più, anche la soprattassa e gli interessi;

3) non viene precisato, a proposito delle maggiori somme accertate dalla Ditta, con quali modalità viene recepita la "Adesione formale del contribuente" (art. 11 punto 1);

4) nonostante il capitolato preveda la costituzione di una "Banca Dati" immobiliare e previsto il rilievo di tutti gli immobili accatastrati e non, non viene fatto alcun minimo cenno, né previsto alcun confronto con i dati del catasto dei fabbricati (per quelli censiti) e del catasto terreni (per quelli non denunciati o se denunciati, non ancora censiti);

5) non è contemplato alcun tipo di restituzione cartografica (fogli catastali) dei fabbricati rilevati, elemento indispensabile per avere un seppur sommario riferimento territoriale;

6) nessuna garanzia viene richiesta in merito al sopralluogo che dovrà essere eseguito dalla Ditta appaltatrice, ovvero non è dato sapere come e quando la Ditta provvederà ad informare gli interessati circa il sopralluogo - verifica all'interno dell'immobile (art. 8 capoverso 2);

7) non vengono precisati tempi e modalità con il quale la Ditta deve indicare i necessari dati affinché il Comune provveda a fornire alla stessa "numeri civici e ta-

belle di toponomastica" per la loro installazione (art. 9 punto 3). Quanto sopra osservato per il Capitolato, riguardo le due offerte pervenute, indipendentemente dall'importo proposto, sono da ritenersi pressoché simili, non presentando differenze sostanziali.

Va rilevato comunque per entrambi che: è mancante del tutto un qualsiasi esauriente progetto relativo al rilievo con restituzione cartografica con le utenze idriche rilevate;

manca un qualsiasi riferimento e/o collegamento sia con il catasto dei fabbricati che dei terreni;

nulla viene proposto, in merito all'ICI per le aree fabbricabili; non è dato sapere quali sono le modalità circa la rilevazione delle superfici per quanto riguarda la Tassa R.S.U. e se detta superficie viene poi confrontata con quella catastale; non viene proposto alcun tipo di "scheda" (art. 3 punto 8), elemento che è alla base del rilievo e le cui informazioni sono sommariamente indicate all'art. 2 del Capitolato. Elaborato questo, che è indispensabile per la valutazione del progetto stesso; nonostante l'art. 1 punto 7 prevede che "il censimento sarà effettuato capillarmente.... individuando ogni singola unità immobiliare a qualsiasi uso adibita "non viene fatto alcun riferimento se il dato rilevato vada riscontrato con i dati risultanti al catasto dei fabbricati (categoria e classe).

(Allegato B)

Ritengo che, indipendentemente dalla convinzione politica di ciascuno di noi, siamo qui riuniti ed abbiamo affrontato un dibattito delicato sulle evasioni fiscali con particolare riferimento all'ICI, nell'unico scopo di servire e venire incontro alle attese dei cittadini. Non v'è dubbio che le cartelle di pagamento inviate in questi giorni per raccomandata a moltissimi contribuenti hanno creato sgomento anche tra coloro che ancora non l'hanno ricevuta. E' il motivo per cui chiedo al Sindaco, la Giunta alla maggioranza di voler sospendere immediatamente l'invio di altre raccomandate a tutti quei cittadini ai quali viene richiesto il pagamento sulla differenza dell'1,5 per mille più gli interessi sull'ICI dei 1993? Gli evasori è bene che paghino ma gli altri no in quanto la richiesta del Comune, come sto per dimostrare e documentare è, a mio avviso, illegittima. Quello dell'ICI è il secondo nodo che giun-

ge al pettine e non è quello più importante.

Allorché arriverà quello dell'acqua scopriremo una situazione di una gravità inaudita legata ai moltissimi attacchi abusivi, al ruolo che da tre anni non vengono messi in riscossione, ai contatori guasti ed a quelli che dal 1987 non vengono letti; scopriremo il perché e finalmente verranno individuate responsabilità. Per ora restiamo sul nodo dell'ICI. Ho detto che è il secondo in quanto il primo è stato quello della nettezza urbana il cui ruolo legato alla differenza tariffaria dell'anno 1993 venne messo in riscossione anni fa. Avverso tale iscrizione a ruolo centinaia di cittadini presentarono ricorso al Comune e, per conoscenza, al Prefetto; tali ricorsi sono rimasti inevasi. Un cittadino però, del quale per correttezza non faccio il nome, oltre al ricorso di cui sopra ne ha presentato, nei termini, uno alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma inviandone copia anche al Comune dove è stata regolarmente protocollata. Nel ricorso ha sostenuto la illegittimità degli aumenti tariffari decisi con delibera di Giunta n. 32 dell'8 marzo 1994 validi anche per il 1993. La decorrenza era ed è contro legge in quanto l'art. 11 della legge generale riguardante il disposto preliminare del Codice Civile così recita:

LA LEGGE NON PUO' DISPORRE CHE PER L'AVVENIRE - ESSA NON HA EFFETTO RETROATTIVO.

E' altresì in contrasto con l'art. 273 del Testo Unico sulla Finanza degli Enti Locali che così si esprime:

NON OLTRE IL 1 AGOSTO (spostato poi con legge al 31 ottobre e recentemente al 31 dicembre) DI CIASCUNO ANNO LA GIUNTA STABILISCE, CON PROPRIA DELIBERAZIONE LE TARIFFE DA APPLICARE L'ANNO SUCCESSIVO. Ed aggiunge: QUALORA TALI DELIBERAZIONI NON VENGONO ADOTTATE NEL TERMINE ANZIDETTO S'INTENDONO PROROGATE LE TARIFFE APPROVATE PER L'ANNO IN CORSO.

Da ultimo è in contrasto con il Decreto del Ministro dell'Interno n. 9713 del 26/10/1994 che all'art. 3 prescrive al Comune di Palombara Sabina di aumentare le tariffe ai limiti massimi previsti dalle leggi a DECORRERE DAL 1994 e non a decorrere dal 1993. Il ricorso del citato cittadino è stato discusso sei mesi fa alla Commissione Tributaria ed è stato riconosciuto

fondato per cui ora il Comune gli deve rimborsare non solo la somma pagata per il 1993, ma anche gli interessi. Tale decisione è stata regolarmente comunicata al Comune. Un altro punto Lei Sindaco ha il dovere di chiarire non tanto a noi Consiglieri, ma all'intera cittadinanza che vuol sapere, che ha il diritto di sapere: E' noto che la citata delibera 32 fa riferimento a ben 8 deliberazioni di Giunta con le quali sono state aumentate le tariffe:

dei canoni patrimoniali la n. 135 della pubblicità e pubblica affissione 136 della TOSAP 129

dell'ICI 128

del servizio idrico 134

del servizio dei Rifiuti solidi urbani 132 delle concessioni comunali ecc.

Ebbene: Per quale motivo la decorrenza degli arretrati è stata pretesa fino ad oggi solo per la Nettezza Urbana e per l'ICI? E perché per la Nettezza Urbana, riscossa nel 1995, non sono stati calcolati gli interessi e per l'ICI sì? Perché la colpa dei ritardi dell'Amministrazione deve ora gravare sui contribuenti? Sono interrogativi ai quali Lei ha il dovere di rispondere e subito. E' un dovere che glielo impone l'art. 12 del nostro Statuto. Ed ancora: Esiste una deliberazione di Consiglio, la n. 151 votata all'unanimità il 14 novembre 1994, con la quale sono stati annullati gli aumenti delle tariffe riferiti proprio all'anno 1993. Tale deliberazione venne annullata dal CO.RE.CO. per violazione di legge. L'Amministrazione Della Rocca impugnò al TAR tale annullamento per il quale lo stesso TAR nella seduta del 20/3/1995 ne concesse fa "sospensività".

Di quell'Amministrazione Lei sig. Sindaco ne faceva parte: perché non ne ha tenuto conto e si è limitato a decidere, con

la sua Giunta, di non far pagare le penalità mantenendo in vita solo gli interessi pregressi? Da quanto esposto appare chiaro che gli arretrati ICI riferiti all'1,5 per mille del 1993 non debbano essere pagati per cui invito formalmente Lei Sindaco a voler mettere in votazione ed i colleghi tutti, indipendentemente alla personale appartenenza a questo o quel partito o raggruppamento, votarlo, il seguente ordine dei giorni:

o.d.g.

Il Consiglio Comunale di Palombara Sabina, riunito il 19 dicembre 2000 ha preso in esame la situazione di estremo disagio e di apprensione venutasi a creare tra la popolazione dei contribuenti a seguito dell'invio, da parte del Comune, di migliaia di avvisi per il pagamento della differenza dell'1,5 per mille dell'ICI 1993; Dopo l'ampio ed interessante dibattito che ne è scaturito; UDITO in particolare il documentato intervento di un Consigliere che ha evidenziato la illegittimità del pagamento arretrato; CONSIDERATA la vasta apprensione prodotta verso moltissimi contribuenti da tali avvisi; RIBADITA la validità del recupero delle imposte non pagate da parte di molti evasori.

INVITA

Il Sindaco a:

sospendere immediatamente l'invio degli avvisi a tutti quei contribuenti impropriamente invitati a pagare la differenza sull'ICI dell'anno 1993; a decidere contestualmente, per l'annullamento verso i contribuenti di cui al punto precedente, degli avvisi già recapitati; darne comunicazione alla cittadinanza a mezzo pubblico manifesto.



00018 Palombara Sabina (RM)

Viale Tiroli snc. Tel. 0338/5824533

Disco Nastro CD

Strumenti Musicali

Gadgets Pupazzeria

Noleggio Giochi

Play Station

VIDEOTECA

Sviluppo Foto 24 ore

Grazie della fiducia!

TABACCHERIA
RIV. N. 1

CARTOLERIA

PROFUMERIA e PELLETERIA

art. da REGALO e per FUMATORI

RICARICHE PER TELEFONINO TIM E OMNITEL

Via Piave, 79